Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2004)**

Heft 4

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

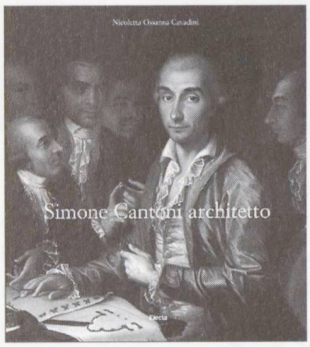
Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Enrico Sassi

Pierre von Meiss et Florinel Radu (a cura di). *Vingt mille lieux sous les terres – espaces publics souterrains*. Presses Polytechniques et Universitaires Romandes, Lausanne 2004 (ril., 22 x 23 cm, ill. 300 foto + dis. b/n e col., 176 p.p., francese)

Il libro presenta una interessante trattazione del tema: spazi pubblici sotterranei. Solamente negli ultimi decenni che questa specifica categoria di spazio ha registrato un importante incremento, legato soprattutto ai progressi tecnologici che ne hanno permesso la realizzazione e il controllo delle condizioni ambientali. Con la progressiva carenza di spazi urbani e il loro conseguente aumento di costo il volume della costruzione sotterranea si avvicina sempre più a quello del volume emerso e gli architetti sono chiamati sempre più spesso a confrontarsi con il tema della progettazione di spazi sotterranei. Il libro è uno studio transdisciplinare che ospita i contributi di diversi autori (I. Frei; B. Kohn; M. Labbé; M. Malet; P. von Meiss; A. Muttoni; D. Nelson; L. Ortelli; A. Parriaux; B. Paule; P. Schertenleib; J-P. Thibaud; J.P. Vaysse; F. Radu) i quali approfondiscono singoli aspetti nei seguenti capitoli: «*Virtù del sotterraneo*»; «*Offerta e domanda di spazi sotterranei*»; «*Usi nelle diverse epoche*»; «*Paradosso degli ambienti sotterranei*»; «*Il progetto sotterraneo*»; «*Statica e tecnica della costruzione e forme sotterranee*»; «*Tra il sopra e il sotto*»; «*Le luci del métro*»; «*La coerenza verticale*»; «*Impatto del progetto sotterraneo*»; «*Strategie del progetto sotterraneo*». Libro innovativo che si centra sugli aspetti relativi alla valorizzazione architettonica dello spazio sotterraneo, fornendo una interessante documentazione e sviluppando strategie di progetto capaci di trasformare spazi originariamente ostili in ambienti accoglienti e funzionali.



Nicoletta Ossanna Cavadini. *Simone Cantoni*. Premessa di Werner Oechslin, fotografie Lorenzo Mussi, Electa, Milano 2003 (ril., 26 x 29 cm, ill. 340 foto + dis. b/n e col., 376 p.p., italiano)

Il libro è una monografia dedicata all'architetto ticinese Simone Cantoni (Muggio 1739 - Gorgonzola 1818); il più famoso esponente di una famiglia di capomastri e architetti ticinesi che hanno operato a partire dal Cinquecento in area ligure, francese e tedesca. Esponente del primo Neoclassicismo europeo Cantoni ha realizzato un centinaio di opere in Lombardia e Liguria. Il volume nasce da una ricerca di archivio che fornisce una ricostruzione storica delle opere dell'architetto ticinese e individua contemporaneamente la rete delle relazioni intessute dal Cantoni con le importanti figure della nobiltà e dell'aristocrazia lombarda che furono i suoi principali committenti. Tra le sue opere più significative: palazzo Serbelloni e palazzo Mellerio a Milano; la ricostruzione del Palazzo Ducale di Genova, distrutto da un incendio; il progetto per il marchese Odescalchi della Villa Olmo a Como; Villa Mugiasca a Mosino; Villa Giovio a Breccia; Villa Gallarati-Scotti a Oreno; Villa Odescalchi a Fino Mornasco; palazzo Vailetti a Bergamo; chiesa parrochhiale di Gorgonzola.

Nicoletta Ossanna Cavadini, laureata in architettura presso lo IUAV, consegue il dottorato di ricerca in storia dell'architettura al Politecnico di Zurigo; è *Oberassitentin* del corso di storia dell'architettura contemporanea presso l'Accademia di architettura, Mendrisio; ha compiuto ricerche storiche su costruzioni oggetto di restauro (Palazzo Thunn a Trento, il Cinema teatro a Chiasso) e di storia della forma urbana (Chiasso fra Ottocento e Novecento).

Centre de recherche sur la rénovation urbaine – Institut d'architecture de l'université de Genève / Département de l'aménagement, de l'équipement et du logement – République et canton de Genève. *1896-2001 – Projets d'urbanisme pour Genève*. Georg Editeur, Chêne-Bourg 2003 (ril., 39.5 x 30.5 cm, ill. piani col., 177 pp., francese)

Il volume è il risultato di una ricerca diretta da Alain Léveillé, *maître d'ensegnement et de recherches* presso lo IAUG (*Institut d'architecture de l'université de Genève*); supervisionata da André Corboz, professore di storia dell'urbanistica, e da Louis Cornut, architetto-urbanista, capo divisione della pianificazione territoriale del DAEL (*Département de l'aménagement, de l'équipement et du logement*). Il libro è il frutto della collaborazione tra il Dipartimento dell'*aménagement, de l'équipement et du logement* e dell'*Institut d'architecture de l'université de Genève*. Nel 1989 – in occasione della preparazione di una mostra – Raymond Schaffer, allora direttore della pianificazione cantonale, ha proposto al *Centre de recherche sur la rénovation urbaine* (CRR) dell'Università di Ginevra di riunire i progetti più significativi di un secolo di urbanistica e di pianificazione territoriale.

Nella prefazione, André Corboz si chiede se esista un'altra città che possa vantare un'opera simile a questa sul tema dei piani direttori in un arco temporale che va dal secolo passato ai giorni nostri; la risposta è che, probabilmente, questa città non c'è. Ginevra infatti può contare con l'esistenza di questo splendido volume che riassume, attraverso la pubblicazione dei progetti urbani più significativi, oltre un secolo di storia. Il volume è diviso in 7 capitoli cronologici (chiaramente tematizzati in funzione dell'approccio che caratterizza la progettazione urbana), all'interno dei quali ogni singolo progetto viene pubblicato in magnifiche riproduzioni di grande formato, corredate da una dettagliata scheda esplicativa che ne illustra gli aspetti più significativi.